

In camper da Varese a Mediugorje

di Angelo Roveda

8 agosto 2000 - Partenza da Varese alle 16 e cena in una piazzola dell'autostrada Venezia-Trieste.

9 Agosto - Partenza alle 6. Superiamo Trieste e, attraversato il confine con la Croazia, arriviamo a Fiume. In questa città veniamo colpiti dal grande numero di raffinerie che servono tutto il Paese.

Facciamo colazione in un paesino (per 2 yogurt, 1 brioche grande, un filone di pane di oltre mezzo chilo spendiamo 3.400 Lire). Per il pranzo troviamo un posto, adatto alla sosta, proprio vicino al mare.

Siamo a Casarica, un villaggio nuovo. Lungo la strada, dalla quale si gode una bella vista sul mare, troviamo una piazzola dalla quale, con solo quindici gradini, si scende fino al mare. Ci fermiamo e, dopo un quarto d'ora, si fermano altri sette o otto camper di italiani e tedeschi.

Alle 14 ripartiamo e facciamo il primo rifornimento. A questo proposito è opportuno segnalare che i distributori di carburante sono piuttosto rari ed è bene approfittarne appena si può. Accettano anche le lire italiane.

Prima del distributore c'è il bivio che da Karobag, consente di salire verso le montagne. La strada prosegue per Gospic e poi per Knin (Città grande). E' molto triste lo spettacolo offerto dal susseguirsi di case bombardate nel corso dell'ultima guerra. Kinin non ci piace per la sosta notturna, quindi decidiamo di proseguire per Sini. Incontriamo piccoli paesi sparsi per le montagne e adocchiamo ristoranti che servono agnello e porchetta cotti sulla griglia a legna.

Questo piatto si chiama "Zaniedina". Acquistiamo due porzioni e le andiamo a consumare in una piazzola che si trova sulla riva di un laghetto nelle vicinanze.

In serata arriviamo a Sini, dove troviamo il primo supermercato sulla sinistra, proprio all'ingresso della città. Duecento metri dopo il supermercato c'è un semaforo, svoltiamo a sinistra e, poco più avanti troviamo un grande piazzale dove sostano autobus e camion. Noi ci fermiamo qui.

10 agosto. Alle 7.30 partiamo per Mediugorje. Prima della dogana facciamo rifornimento, ma qui paghiamo con marchi tedeschi perché non prendono lire italiane. Alle 11 arriviamo in dogana a Imotski. Attenzione, preparare i passaporti. Qui controllano accuratamente anche i camper. Dopo la dogana procediamo sempre dritti fino ad un rondò dove prendiamo a sinistra e poi, al bivio, ancora a sinistra per le montagne. Arrivando a Ljubuski vediamo degli alberghi sulla destra, giriamo allora a destra e arriviamo davanti alla chiesa a lato della quale c'è un grande parcheggio.

Per chi volesse sostare in un campeggio, prima della curva che immette nel viale della chiesa ce n'è uno (Autocamp) dove chiedono 5000 lire per il veicolo e 5000.

Per gli spostamenti si possono usare gli appositi pulmini (se c'è posto il biglietto costa 1200 lire), oppure il taxi a 8000 lire (2000 lire a persona)

Da vedere:

- Veggente "Viska". Abitazione vicina al posteggio alto del

paese nei pressi della Croce Blu.

- Le apparizioni al venerdì intorno alle 22.15.

- Il monte Pospodo, che si sale camminando sulle rocce recitando il rosario.

- Messa e adorazione, tutte le sere (vedere il programma affisso fuori della chiesa).

Ci sono funzioni in diverse lingue.

- Padre Jozo a 30 km da Mediugorje, recitano il rosario in diverse lingue e la catechesi.

- Noi abbiamo sentito il veggente Ivan nella chiesa gialla, a sinistra dietro la chiesa principale, vicino al confessionale.

- Via Crucis sul monte Krizevac.

A Mediugorje c'è di tutto: banche, orefici, bancarelle.

Prendono tutte le valute.

Una parte della città è stata destinata agli alberghi.



lire a persona al giorno. Noi abbiamo preferito spostarci nella parte alta del paese dove c'è un posteggio per autobus, 500 metri prima della comunità cenacolo di Suor Elvira e nelle vicinanze della Croce Blu (luogo della prima apparizione della Madonna). Per l'approvvigionamento di acqua se ne trova nella comunità Cenacolo, appena dentro il cancello a destra, oppure alle fontane davanti alla chiesa.

Naturalmente chi preferisce la sosta in campeggio trova tutto lì.

17 Agosto. Inizia il rientro. Alle 7.30 partiamo per Mostar indi per Metkovic.

Era nostra intenzione raggiungere Dubrovnik ma avremmo dovuto superare due dogane che, a causa dei controlli estremamente puntigliosi, ci avrebbero fatto perdere troppo tempo.

Allora abbiamo preferito voltare a destra per Split e risalire lungo la costa.

Incontriamo diversi campeggi alberati sulla costa. Decidiamo di fermarci a Zivogosce. C'è una spiaggia bellissima, corta e sassosa. L'acqua è trasparente. In questo campeggio, ben attrezzato, non ci sono piazzole e ci si può sistemare come si preferisce. Italiani ne troviamo pochi ma ci sono tanti tedeschi, olandesi, polacchi e ceki. Si paga in marchi tedeschi. Per mia moglie e me, camper compreso, spendiamo l'equivalente di 90 Cuni (24.300 Lire) al giorno.

18 Agosto. Partiamo alle 8.20 per Biograd nella speranza di trovare un campeggio del tipo di quello appena lasciato, e segnalatomi da un amico che c'era stato un mese prima, ma non lo troviamo. Allora seguiamo e, prima di entrare a Sv Petar, incontriamo due camper di Treviso parcheggiati in riva al mare in un piccolo spiazzo situato una trentina di metri sotto la strada principale. Decidiamo di fermarci qui per la notte.

19 Agosto. Partiamo in direzione di Zara e incontriamo, adiacenti alla strada, numerosi posti ben piantumati adatti alla sosta di camper, tende e roulotte. Per l'ora di cena arriviamo a Kraljevica.

20 Agosto. Facciamo il giro per la spesa nel supermercato locale e, alle 9, andiamo a messa nella splendida chiesa in cima al paese. Proseguiamo il nostro viaggio verso casa e, quando attraversiamo la città di Fiume, incontriamo molto traffico. Raggiungiamo il confine fra la Croazia e la Slovenia alle 13.20 e alle 14.15 entriamo in Italia.

Alle 15, dopo aver percorso un tratto di autostrada, arriviamo al Villaggio del Pescatore, nel comune di Duini.

Ci sono due peschiere ma, siccome è domenica, ne troviamo aperta solo una e possiamo fare una bella cena a base di pesce. I prezzi sono modici.

21 Agosto. Partenza per Monfalcone. Autostrada A4 Venezia-Mestre dove troviamo nebbia fino alla galleria Monte Berico.

Pranziamo nella piazzola dell'Autogrill e alle 13 siamo a casa.

Abbiamo percorso, in totale, 2223 chilometri.

Abbiamo portato con noi, oltre naturalmente alle lire italiane, i più graditi Marchi tedeschi. La moneta locale è il Cuni che vale 270 Lire.

E' possibile traghettare da Ancona a Spalato (Split) indi si prende la strada per Dubrovnik fino ad un bivio che, a sinistra, porta a Medjugorje.

Buon divertimento
e buoni viaggi a tutti.

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese
n. 1 - anno XXVI Trimestre: febbraio-marzo-aprile 2001

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - info@campeggioclubvarese.it

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito www.campeggioclubvarese.it

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.